



MEDIOBANCA

SINTESI DELLA POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO DI
RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DEL
GRUPPO MEDIOBANCA

GIUGNO 2018



Principi generali del modello di governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo del Gruppo Mediobanca

Al fine di assicurare il corretto adempimento degli obblighi antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo ("AML/CFT"), il Gruppo Mediobanca, nel rispetto del principio di proporzionalità e secondo un approccio basato sul rischio:

- ◆ adotta processi, strumenti e controlli idonei che consentano il pieno rispetto della normativa di riferimento;
- ◆ definisce - in relazione all'attività di profilatura della clientela - sistemi valutativi e processi decisionali chiari, oggettivi, periodicamente verificati ed aggiornati, che assicurano coerenza di comportamento all'interno della struttura e la tracciabilità delle attività e delle verifiche svolte;
- ◆ garantisce adeguati, completi e tempestivi flussi informativi da e verso gli organi sociali, l'alta direzione, le strutture di controllo ed operative;
- ◆ assicura programmi di addestramento e formazione finalizzati a un continuo aggiornamento del personale.

In particolare il Gruppo Mediobanca:

- ◆ analizza e valuta periodicamente il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ("ML/FT") cui è esposto nello svolgimento della propria attività;
- ◆ svolge tutte le attività di adeguata verifica dei soggetti con i quali instaura rapporti continuativi/effettua operazioni;
- ◆ attribuisce ai clienti comuni a più Società del Gruppo¹ un medesimo profilo di rischio, corrispondente a quello più elevato tra quelli assegnati al cliente dalle diverse Società;
- ◆ prevede, per i rapporti/operazioni con soggetti che presentano un profilo di rischio elevato, specifici processi autorizzativi interni e misure di rafforzata verifica andamentali;
- ◆ non intrattiene rapporti, relazioni, operazioni con "banche di comodo" (banche o enti che svolgono funzioni analoghe prive di una significativa struttura organica e gestionale nel Paese in cui sono costituiti e autorizzati all'esercizio dell'attività, né sono parte di un gruppo finanziario soggetto a un'efficace vigilanza su base consolidata) o società fiduciarie, trust, società anonime o controllate mediante azioni al portatore aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio;
- ◆ adotta tutte le misure necessarie per determinare e verificare l'identità della clientela e dei titolari effettivi;
- ◆ applica misure rafforzate nei casi di maggiore rischio ML/FT, siano essi tassativamente individuati dalla normativa ovvero frutto di una valutazione discrezionale, nei casi di soggetti in relazione ai quali sono pervenute richieste di informazioni nel quadro di indagini rilevanti da parte delle Autorità ovvero di persone che ricoprono o hanno ricoperto importanti cariche pubbliche (cd. persone politicamente esposte o PEP);

¹ Restano fermi eventuali vincoli di riservatezza imposti alla circolazione delle informazioni dalle normative locali.



MEDIOBANCA

- ◆ si rifiuta di compiere operazioni che coinvolgano a qualunque titolo soggetti inseriti in black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite);
- ◆ controlla costantemente che i propri clienti ed i loro soggetti rilevanti non siano inclusi nelle black list nazionali o internazionali;
- ◆ monitora periodicamente gli elenchi – forniti da *provider* esterni – contenenti i nominativi dei soggetti coinvolti in reati rilevanti ai fini AML/CFT;
- ◆ richiede, sulla base di un approccio basato sul rischio, specifiche dichiarazioni al cliente circa il corretto assolvimento degli obblighi tributari²;
- ◆ esegue controlli sui bonifici in partenza e in arrivo (cd. “controlli sui beneficiari e ordinanti”) e valuta i movimenti scartati in seguito ad indici di somiglianza con le liste CFT;
- ◆ assicura la condivisione a livello di Gruppo dei nominativi dei soggetti segnalati alle Autorità nazionali per operazioni sospette.

L'adeguato governo del rischio ML/FT a livello di Gruppo è inoltre garantito dai seguenti elementi:

- ◆ per le Società italiane del Gruppo, individuazione e nomina di un Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo e di un Responsabile per le segnalazioni di operazioni sospette di Gruppo nella persona del Responsabile della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo;
- ◆ flussi informativi periodici tra la Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e gli Organi Sociali delle Società italiane;
- ◆ flussi informativi periodici tra le funzioni Antiriciclaggio delle Società estere del Gruppo e la Funzione Antiriciclaggio di Gruppo;
- ◆ armonizzazione di taluni elementi di valutazione del rischio ML/FT (e.g. paesi grey/black list, utilizzo medesimi database di *name detection*, adozione di linee guida operative comuni al Gruppo);
- ◆ recepimento del modello di gestione del rischio ML/FT delineato nel presente Documento da parte di tutte le società del Gruppo Mediobanca.

² A titolo esemplificativo, nel caso di fondi provenienti da Paesi a fiscalità privilegiata.